



# Newsletter

## dell' Ufficio di Cooperazione Italiana

### Maputo - Mozambico

Numero 9 – Maggio 2003

**Il Ministro degli Affari Esteri On. Franco Frattini ha inviato il seguente messaggio di presentazione della newsletter e del sito web, che l'Ufficio di Cooperazione ha appena inaugurato. Lo riportiamo qui di seguito:**

Il Mozambico ha scritto una pagina memorabile della sua storia concludendo dopo anni di sanguinoso conflitto una pace durevole ed avviando un processo di riconciliazione nazionale. Questo processo ha messo radici e è alla base delle esemplari prestazioni in campo economico e sociale che il Mozambico è oggi in grado di offrire. L'Italia è orgogliosa di avervi contribuito con la firma degli Accordi di Roma, il 4 ottobre 1992 e di continuare ad affiancare lo sviluppo democratico del Mozambico. In qualità di Ministro degli Affari Esteri dedicherò particolare attenzione a che la nostra cooperazione verso questo Paese e verso l'intero continente africano sia rafforzata.

L'evoluzione delle relazioni dell'Italia con il Mozambico nelle differenti fasi della sua storia, dall'indipendenza sino alla guerra civile e alla sua conclusione con la Pace di Roma, ed infine al suo sviluppo economico e sociale, è assai ben illustrata dalla nostra prossima pubblicazione "La polvere e la pioggia". Il libro raccoglie una serie di testimonianze che ci guidano in questo appassionante percorso, attraverso rapporti istituzionali, passioni personali, fedi politiche e religiose, che hanno consentito di scrivere un'importante pagina della storia politica e diplomatica dell'Italia in Africa.

Nascono ora due nuovi strumenti di comunicazione, distinti ma integrati: la "Newsletter" e il Sito Web della Cooperazione allo Sviluppo italiana in Mozambico. Due canali di una più aggiornata e continua comunicazione con gli italiani e con tutti i soggetti che operano in e con il Mozambico: organizzazioni di volontariato, imprese, enti locali, istituzioni pubbliche e private, studenti.

La prima pubblica regolarmente una serie di informazioni aggiornate sulle principali novità e sugli appuntamenti relativi all'attività di Cooperazione allo sviluppo e alle iniziative culturali e commerciali dell'Ambasciata.

Il Sito Web, [www.italcoopmoz.org](http://www.italcoopmoz.org), è invece più ampio e consente di conoscere nel dettaglio tutte le principali azioni di cooperazione in corso di svolgimento nel Paese: dall'elenco delle nostre ONG, alla mappatura della cooperazione decentrata; dalla descrizione del complesso degli interventi di sviluppo finanziati dall'Italia alle borse di studio post-universitarie messe a disposizione dei giovani mozambicani che vogliono approfondire le loro conoscenze tecniche e professionali. Il sito permette anche di accedere a documenti di rilievo, di carattere socio economico, e ai principali indicatori statistici del Paese pubblicati dal locale Istituto Nazionale di Statistica (con il quale la Cooperazione italiana ha sviluppato, da molti anni, un solido partenariato), e dalle principali fonti internazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario, UNDP).

Il Mozambico è tra i primissimi destinatari della nostra Cooperazione allo Sviluppo. Lo dimostrano: la partecipazione di una delegazione di alto livello alle manifestazioni di Maputo, commemorative del decimo anniversario della firma degli Accordi di Pace di Roma; le successive celebrazioni in Italia, la cancellazione del debito di 524 milioni di US\$ destinata a rendere disponibili per il Mozambico risorse finanziarie da impiegare nella lotta alla povertà; l'imminente impegno a finanziare direttamente il bilancio dello Stato, nella consapevolezza che in questo Paese esistano le condizioni per un salto di qualità dell'azione della nostra Cooperazione. Senza dimenticare il rapporto più che ventennale di collaborazione interuniversitaria, la costante presenza italiana nei settori della sanità e dello sviluppo rurale – cruciali per la crescita sociale ed economica di questo Paese – il tradizionale nostro appoggio allo svolgimento delle elezioni ed al consolidamento della democrazia.

Lavoriamo con le Istituzioni pubbliche sui grandi temi dello sviluppo, ma non dimentichiamo che Cooperazione significa anche crescita della società civile e del settore privato. Proprio per questo abbiamo sviluppato un programma di gemellaggio tra gli studenti italiani e i loro colleghi che frequentano gli istituti mozambicani: scambi culturali e didattici, aiuti concreti, sviluppo della conoscenza reciproca sono altrettanti caposaldi di questa azione lanciata da pochi mesi e che, pur essendo ancora ad uno stadio iniziale, sta producendo risultati promettenti. Intendiamo inoltre promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria locale, soprattutto a livello di piccole e medie imprese.

La Newsletter e il Sito Web vogliono contribuire a divulgare queste straordinarie relazioni, mettendole così a disposizione del grande pubblico che internet è in grado di raggiungere.

*Franco Frattini*  
*Ministro degli Affari Esteri*

*In questo numero...*

- [La Cooperazione in Mozambico](#)
- [La Cooperazione nello Swaziland](#)
- [Cooperazione Decentrata](#)
- [Altre informazioni](#)
- [Iniziative dell'Ambasciata](#)
- [Bandi e concorsi](#)

## La Cooperazione in Mozambico

Se non desiderate  
ricevere  
questa newsletter  
cliccate

[QUI](#)

- [Ponte sul fiume Zambesi \(Ponte di Caia\)](#)
- [Budget Support - Joint Donor Review](#)
- [Osservatorio sulla Povertà](#)
- [Monitoraggio debito](#)
- [Sitoweb della Cooperazione Italiana](#)
- [Mozambico - Un confronto fra i generi](#)

### Ponte sul fiume Zambesi (Ponte di Caia)

*Se conosci  
associazioni,  
enti o altre  
istituzioni o hai  
amici che  
potrebbero  
essere  
interessati  
a ricevere la  
newsletter  
comunicaci il  
loro [e-mail](#)*

La Cooperazione italiana ha manifestato la propria disponibilità a partecipare al finanziamento della più importante opera infrastruttura del Paese, il ponte sul fiume Zambesi. Si tratta di un impegno finanziario di notevole entità, nell'ordine di circa 20 milioni di US\$, che si affianca ad un analogo finanziamento del Governo svedese (per 25 milioni di US\$) ed alla disponibilità di massima della Banca Mondiale di coprire il rimanente gap finanziario.

Il concorso internazionale per la progettazione del ponte, finanziato dalla Svezia, è stato già lanciato e il relativo bando è descritto nella apposita sezione di questa newsletter, mentre è attesa fra breve la pubblicazione della gara per lo studio sull'impatto ambientale.

Il ponte sul fiume Zambesi non solo rappresenta un'opera infrastrutturale di enorme importanza per le vie di comunicazione del Mozambico, ma è ormai un simbolo dell'unità nazionale. La Cooperazione italiana ha quindi ritenuto che vi fossero le condizioni per affiancare ai propri interventi di rafforzamento istituzionale, di sostegno al sistema sanitario e

dell'educazione superiore e allo sviluppo rurale, un impegno per le infrastrutture del Paese, per le quali abbiamo ha nel passato svolto un ruolo di primissimo piano con la costruzione delle dighe di Corumana e di Pequenos Libombos, con lo sviluppo delle telecomunicazioni e delle comunicazioni ferroviarie e stradali.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Budget Support – Joint Donor Review

Nella settimana fra il 5 e il 9 maggio, si è svolta la “Joint Donor Review” del 2003 tra i Paesi coinvolti nel processo di sostegno diretto al bilancio del Mozambico (Budget Support, BS) e i rappresentanti del Governo (GoM).

Già da qualche anno, infatti, alcuni fra i principali donatori internazionali sostengono lo sviluppo del Mozambico attraverso il finanziamento diretto al Bilancio dello Stato. La Gran Bretagna e i Paesi nordici intervengono in misura ampia con finanziamenti “on-budget”. L’Olanda ha anch’essa deciso di destinare una quota crescente dei propri fondi (fino al 50%) ai finanziamenti di questo tipo e, recentemente, l’Unione Europea ha approvato il più importante programma di sostegno al bilancio dello Stato mai finanziato prima (168 milioni di US\$ in 4 anni). L’ingresso della Francia è invece avvenuto con un meccanismo particolare, ovvero avvalendosi del rimborso del debito cancellato. L’attuale gruppo dei donatori del BS (G11) è composto da Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, UE. Le riunioni del G11, alle quali partecipano anche la Banca Mondiale, il Fondo Monetario e alcuni osservatori, tra cui l’Italia, rappresentano uno strumento di forte dialogo politico col Governo e investono tutti i grandi temi della riforma dello Stato (sistema finanziario, riforma del settore pubblico, legislazione fiscale, decentramento etc.).

L’Italia è quindi in procinto di intervenire avvalendosi di questo strumento, anche in considerazione del fatto che il Mozambico rappresenta per noi un laboratorio particolarmente interessante. Le ragioni sono molteplici.

Il passaggio *dall’approccio progetto* a quello del “budget support” ha formato oggetto di approfondite analisi: risulta cruciale la capacità dello Stato di trasferire le risorse dal centro alla periferia, soprattutto in un paese come il Mozambico caratterizzato da un profondo squilibrio territoriale. Anche il monitoraggio e la valutazione delle “performances” sono più complesse in quanto viene trasformato considerevolmente l’oggetto della misura: non più un insieme definito di input - il progetto o il programma - ma la strategia annuale, o pluriennale, di un Ministero o ancora, nel caso del “Macroeconomic Budget Support”, l’attuazione del Programma di Azione per la Riduzione della Povertà Assoluta (il PARPA). Il Mozambico sta dimostrando una capacità di instaurare un forte, aperto e costruttivo dialogo con i donatori, proprio grazie ai meccanismi di verifica e confronto nell’ambito dell’azione condotta dal G11, e la crescente quota di aiuti che si

**Ambasciata  
d’Italia – Ufficio  
per la  
Cooperazione  
allo Sviluppo –  
Maputo**

**Direttore Fabio  
Melloni**

**I nostri recapiti**  
Rua Damião de  
Góis, 381  
Maputo  
Tel. 00258-1-  
491782/7/8  
Fax 00258-1-  
491725

**Orari Ufficio**  
Dal Lunedì al  
Giovedì  
8-13      14-17.30  
Venerdì 8-14



dirige verso il sostegno al bilancio dimostra l'apprezzamento da parte dell'intera comunità internazionale nei confronti della politica seguita dal Paese.

Un altro aspetto importante è il controllo che, attraverso il Macroeconomic Budget Support, si esercita sulla politica nazionale ed estera del Paese e che può condurre a intervenire su questioni fondamentali quali la lotta alla corruzione, lo sviluppo delle riforme e della crescita democratica. Chiaramente l'altro lato della medaglia è il rischio di interferenza nelle politiche nazionali di sviluppo da parte dei donatori e, su questo punto, alcuni esempi negativi sono stati recentemente messi in evidenza da alcuni illustri economisti (cfr. J. Stiglitz, *Globalization and Its Discontents*, 2002). Un altro elemento di rilievo è la dipendenza che queste donazioni possono provocare nei processi di sviluppo del Paese. L'impegno dei donatori copre ormai quasi il 60% dell'intero Bilancio dello Stato, diventando assolutamente determinante nelle politiche macrofinanziarie del governo. Questo è un rischio ma è anche una fondamentale opportunità di aiutare il Paese ad imboccare con decisione la strada delle riforme, dello sviluppo, della crescita democratica ed istituzionale.

Dal punto di vista pratico, due sono le questioni a cui bisogna prestare grande attenzione: da un lato vi è la necessità di una maggiore puntualità e trasparenza da parte dei donatori nella periodicità degli esborsi (il Governo nel preparare la finanziaria del Paese deve, infatti, includere queste donazioni); dall'altro lato occorre verificare la trasparenza delle spese effettuate senza interferire sulle decisioni del GoM.

La metodologia per analizzare le "performances" è questione abbastanza dibattuta tra i donatori. Se infatti può essere importante definire un set di indicatori sensibili da tenere sotto attento controllo, esiste però la consapevolezza che l'attuazione del PARPA e la strada dello sviluppo si debbano basare sull'avvio di un processo di riforma dello Stato, del decentramento, della giustizia e anche sulle effettive politiche attuate, per quanto riguarda la trasparenza, la lotta alla corruzione, la crescita della democrazia. Si tratta di processi che richiedono l'identificazione di strumenti idonei per il monitoraggio. L'obiettivo che la comunità internazionale si pone è quello di definire, con il Governo, una matrice unica che sia in grado di riflettere i processi di sviluppo in corso, sia dal punto di vista degli indicatori economici sociali, sia riguardo alla governance ed alle complessive sfide della democrazia e delle riforme.

Attualmente, i donatori e il GoM si sono accordati su una serie di principi guida sul monitoraggio, contenuti nel Performance Assessment Framework (PAF). Entro giugno 2003, il PAF conterrà inoltre alcuni indicatori per il 2003. L'obiettivo del Programma Congiunto dei donatori del G11 è sia quello di fornire un supporto coordinato al Paese, sia di verificare i progressi svolti dal GoM. Il JDR ha messo in evidenza alcuni elementi positivi: il raggiungimento di un buon livello di stabilità macro-economica da parte del GoM; la realizzazione di numerose riforme nelle aree chiave del paese,

incluso il settore pubblico, il sistema finanziario e il buon governo; alcuni progressi nel settore bancario per una maggiore trasparenza (questa rimane un'area molto delicata che deve continuare ad essere controllata attentamente).

Su questa base, il gruppo dei donatori ha deciso di continuare il programma di Budget Support e la Cooperazione italiana avvierà le azioni necessarie alla propria adesione.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Osservatorio sulla Povertà

L'Osservatorio sulla Povertà (OP) è un forum consultivo che si è svolto per la prima volta nell'anno 2003 e avrà cadenza annuale. Il PARPA stesso prevede questo strumento nell'ambito di monitoraggio delle politiche di riduzione della povertà.

Il Forum si articola in 3 incontri tecnici/preparatori del Governo con tre attori distinti, più uno plenario con tutti gli attori allo stesso tempo. Al primo incontro hanno partecipato i Ministri di tutte le aree di governo, i Direttori Nazionali, alcuni istituti di ricerca e i Governatori di 4 Province (Nampula, Zambesia, Sofala e Inhambane). Il secondo incontro aveva la finalità di un confronto fra il Governo e la società civile (settore privato, ONG, sindacati, associazioni religiose, accademici). Il terzo incontro (tecnico) ha avuto luogo fra il Governo e i rappresentanti delle cooperazioni internazionali. L'ultimo, e conclusivo, incontro si è svolto con tutti i soggetti coinvolti (istituzioni pubbliche, società civile e donatori) nella settimana successiva ai tre incontri preparatori. L'Italia ha partecipato a questi ultimi due incontri in qualità di partner internazionale.

Durante l'Osservatorio è stato presentato un quadro generale sulla situazione mozambicana in relazione ai settori prioritari individuati nel PARPA (Salute, Educazione, Infrastrutture, Agricoltura e Buon governo). In una seconda fase, è stata descritta la struttura dell'Osservatorio e infine ha avuto luogo la discussione fra il Governo e gli altri attori coinvolti.

L'obiettivo dell'OP è quello di stabilire un dialogo fra i vari attori dello sviluppo socio/economico mozambicano e il Governo. L'idea di base è che questo dialogo possa migliorare il monitoraggio e la valutazione del PARPA, implementando le politiche di riduzione della povertà. Il PARPA deve essere infatti considerato un documento dinamico ovvero modificabile nel tempo anche alla luce delle questioni che possono emergere.

Le principali aree di intervento dell'OP sono la raccolta e l'analisi dei dati e la diffusione dei risultati. Questo processo deve avvenire attraverso la realizzazione di studi, analisi, inchieste e incontri sulle tematiche della povertà, anche avvalendosi di strumenti per la condivisione delle informazioni.

L'OP è coordinato dal Governo, attraverso la DNPO (Direcção Nacional do Plano e Orçamento) del Ministero delle Finanze, che si occupa di svolgere la funzione di segretariato tecnico. Il DNPO si integra inoltre con il Conselho

Informazioni  
sull'UTL

[utl@italcoopmoz.org](mailto:utl@italcoopmoz.org)

Per prendere  
contatto con la  
redazione della  
newsletter:  
[newsletter@italcoopmoz.org](mailto:newsletter@italcoopmoz.org)

de Opinião, un organo collettivo *ad hoc* con funzioni di valutazione e consiglio.

L'OP dovrebbe inoltre aumentare il grado di coordinamento e di efficienza fra i vari strumenti di politica e programmazione economica e finanziaria del Governo: sia di medio e lungo periodo, come il PARPA e il CFMP (Cenário Fiscal do Médio Prazo), sia di breve periodo, ovvero annuali, come il PES (Plano Económico e Social) e l'OE (Orçamento Anual do Estado).

I principali punti emersi durante la discussione a cui l'Italia ha partecipato sono stati i seguenti: l'OP non deve portare solo a delle soluzioni, ma anche a delle linee guida per il piano di lavoro del Governo; occorre rafforzare la coerenza fra gli strumenti di monitoraggio ed implementazione del PARPA già esistenti (PES, CFMP, Relatorio de Avaliação); è necessario definire una batteria di indicatori del PARPA più semplificata di quella attuale, ma anche più efficiente; il PARPA deve essere considerato un documento dinamico; occorre integrare una politica di prevenzione costante delle calamità naturali nell'ambito delle politiche di sviluppo; il settore dell'agricoltura va considerato e incentivato in considerazione dell'importanza che riveste; occorre facilitare l'accesso al credito (agricolo e non) e migliorarne la possibilità di sfruttamento; si deve incrementare la formazione e la motivazione del personale nel settore pubblico; bisogna stimolare il settore del turismo quale veicolo di sviluppo.

La discussione svoltasi nei vari incontri sarà sintetizzata e riportata dal DNPO in forma di matrici. Queste ultime verranno utilizzate nel tempo per valutare i progressi svolti nei vari settori analizzati.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Monitoraggio debito

Come è ormai noto l'Italia ha cancellato 524 milioni di dollari di debito del Mozambico nei confronti dell'Italia. Si è trattato di una cancellazione straordinariamente importante, che si è basata sui risultati raggiunti dal Governo del Mozambico nella lotta alla povertà, riconosciuti a livello internazionale.

E' intenzione dell'Italia monitorare l'impiego delle risorse liberate attraverso la cancellazione del debito, che devono essere destinate alla crescita economica e sociale del Paese. A tale scopo la Cooperazione italiana ha concordato con il Governo del Mozambico un monitoraggio non solo limitato all'esame dei "reports" finanziari correlati all'esecuzione del bilancio dello Stato, ma anche un insieme di verifiche a campione sugli investimenti nel settore educazione, sanità e giustizia, con un controllo sulla costruzione e la riabilitazione in tutto il Paese, soprattutto nelle aree rurali e nelle province meno sviluppate, di scuole, di centri di salute, di penitenziari, di strutture amministrative per la giustizia.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Sitoweb della Cooperazione Italiana

E' attivo il sito web dell'Ufficio di Cooperazione: [www.italcoopmoz.org](http://www.italcoopmoz.org) , presentato dal Ministro Franco Frattini nella sua introduzione. Non si tratta di un sito con particolari effetti speciali, ma riteniamo che contenga tutto quello che è necessario e utile conoscere sull'azione della Cooperazione italiana in Mozambico. Abbiamo inserito l'elenco dei progetti in corso corredati da alcune fotografie, l'elenco delle ONG italiane e l'azione della cooperazione decentrata, le informazioni sul gemellaggio scuole e la possibilità di seguirlo on-line (reports finanziari, contributi, articoli di stampa, foto etc.), alcune pubblicazioni fondamentali scaricabili on-line e altre richiedibili al nostro centro di documentazione, gli articoli di stampa e alcune foto che testimoniano non solo l'azione della Cooperazione italiana ma, più in generale, le relazioni bilaterali tra l'Italia e il Mozambico. Sono inoltre presenti l'elenco delle borse di studio che l'Italia mette a disposizione dei giovani mozambicani, tutte le "Newsletter" finora prodotte dal nostro Ufficio, una serie di dati statistici e di informazioni sul Paese, gli indirizzi ed i link utili e infine, come ogni sito, le principali FAQ (Frequently Asked Questions). Ci aspettiamo consigli su come migliorarlo e come renderlo più completo. Poi lo tradurremo in portoghese e forse, con un po' di pazienza, in inglese.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

### Links

Sito web della Cooperazione Italiana in Mozambico  
[Link al sito](#)

Programma triennale di cooperazione tra l'Italia ed il Mozambico e strategia della Cooperazione Italiana  
[Link MAE](#)

Poverty Reduction Strategy Paper (PRSP) del Mozambico

## Mozambico - un confronto fra i generi

Esiste nel Paese una leggera maggioranza di donne, 51.8%, rispetto agli uomini, 48.2% (Istituto Nazionale di Statistica del Mozambico - INE). La società mozambicana, tuttavia, è tuttora fortemente caratterizzata dalla divisione dei ruoli fra uomini e donne. Nella graduatoria stilata dall'UNDP, in accordo al "gender-related development index", il Mozambico (fra i paesi censiti) è terz'ultimo nel tentativo di raggiungere l'uguaglianza fra uomini e donne. Le differenze fra i generi sono evidenti in molti degli aspetti della società mozambicana.

A livello nazionale, gli uomini hanno un reddito pro-capite più elevato: il reddito di una donna nel 2000 era pari a 705 USD, mentre quello di un uomo a 1.007 (stime UNDP). Anche il tasso di scolarizzazione e di alfabetizzazione sono entrambi maggiori per gli uomini (sempre secondo le stime UNDP). La speranza di vita maschile è invece minore<sup>1</sup> (nel 2000 era 42,3 rispetto a 46 anni), così come la mortalità infantile maschile è superiore a quella femminile.

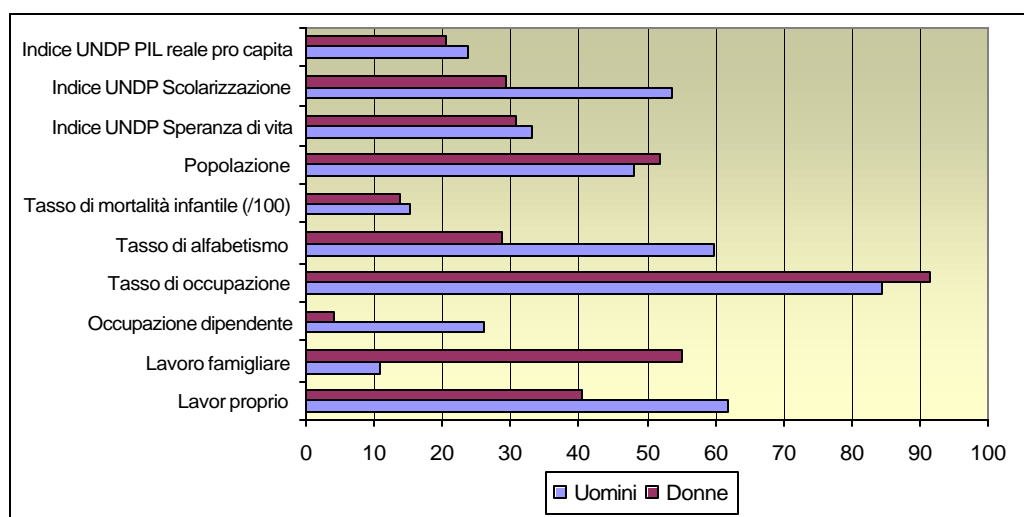
Per quanto riguarda il mondo del lavoro, la popolazione economicamente

Mozambico  
[PARPA](#)

Sito web della  
Delegazione della  
Commissione  
Europea in  
Mozambico  
[UE](#)

attiva è l'80,2% della popolazione totale e, di questi, l'88,1% risulta occupato (fonte INE). Fra questi, il tasso di occupazione è maggiore per le donne, anche se, a osservare i dati, si nota che la metà svolge lavori domestici non retribuiti, mentre la maggior parte degli uomini si occupa di un'attività propria o riceve un salario come dipendente.

**Figura 1**  
**Un confronto fra Uomini e Donne**



Fonte: UNDP (2002) e INE-QUIBB (2000-2001)

<sup>1</sup> L'UNDP calcola un indice per la speranza di vita pesandolo per un valore medio di speranza di vita. Se teniamo conto di questa ponderazione, l'indice sull'aspettativa di vita per gli uomini diventa invece superiore a quella delle donne

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## La Cooperazione nello Swaziland

- [Donativo di mais bianco](#)
- [La CMC consolida la sua presenza in Swaziland](#)

### Donativo di mais bianco

E' in arrivo una fornitura di mais bianco per lo Swaziland da parte del Governo Italiano. Il donativo, in quantità pari ad un valore di 650.000 Euro, dovrebbe essere disponibile verso la fine del mese di giugno e sarà destinato alle popolazioni colpite dalla siccità, con particolare riguardo ai soggetti più vulnerabili.

### La CMC consolida la sua presenza in Swaziland

La CMC Africa Austral, che sta eseguendo i lavori della riabilitazione della ferrovia Mbabane-Goba (un credito di aiuto finanziato dal Governo italiano),

ha recentemente vinto la gara di appalto per la costruzione e riabilitazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque nere della città di Mbabane. Tra imprese internazionali e Sudafricane, la ditta italiana si è aggiudicata i lavori per un valore di circa 10 milioni di USD, che saranno finanziati da un credito della Banca Mondiale. Il loro inizio è previsto entro un paio di mesi.

[Indice Principale](#)

## Cooperazione Decentrata

- [Progetto gemellaggio scuole](#)
- [Iniziativa dei Rotary Club in Mozambico](#)

### Progetto gemellaggio scuole



inaugurazione a  
Machava  
Aprile 2003

Si sono svolte in questi mesi parecchie attività nell'ambito del Progetto Nafamba Shicolwene, progetto di gemellaggio tra scuole italiane e scuole mozambicane. Con una grande festa è stato inaugurato il 17 Aprile il primo blocco riabilitato della **scuola di Machava**. Erano presenti le autorità del Ministero dell'Educazione, il direttore dell'Ufficio della Cooperazione italiana, la Rappresentante delle Croce Rossa Mozambicana e della CMC, il coordinatore del Progetto "Um Olhar de Esperança", ma i più allegri erano certamente gli alunni della scuola mozambicana, che hanno festeggiato con canti e danze, e gli studenti del **Liceo Democrito di Roma**, che hanno voluto essere presenti inviando una lettera di augurio e alcuni disegni e cartoline. Il **Democrito** ha inviato altri fondi, frutto di una giornata di sensibilizzazione sul Mozambico, che sono stati utilizzati per parte del pagamento dei lavori. A breve verrà iniziata, con gli alunni della scuola di Machava, una attività didattica sul tema dell'acqua, mentre i ragazzi italiani al rientro dalle vacanze potranno iniziare il percorso didattico su questo tema con il materiale preparato nella loro scuola gemellata.

Continua anche lo scambio culturale sui diritti umani intrapreso nel gemellaggio tra il **Liceo Giulio Cesare di Roma** e la **scuola Estrela Vermelha**: gli studenti della scuola superiore mozambicana hanno scritto delle tesine su questa tematica che sono state inviate alla scuola romana, che a sua volta invierà i propri lavori.

Altre offerte sono arrivate invece da parte della **Scuola Elementare Romagnoli di Bologna** per la **scuola Patrice Lumumba**. L'obiettivo da raggiungere è quello dell'acquisto della pompa per l'acqua, obiettivo ora un più vicino. La scuola Romagnoli, ed i professori coinvolti nel gemellaggio, hanno anche chiesto in donazione alla Fiera del Libro, recentemente svoltasi a Bologna, alcuni libri in portoghese che ora stanno viaggiando per il Mozambico. Nel frattempo è continuato lo scambio di disegni e lettere tra i ragazzi. Nella fase della prima conoscenza reciproca sono anche la **Scuola Media Giuseppe Sinopoli di Roma** e la **scuola di Lhanguene**, che si stanno inviando missive, disegni e le copie del giornalino che mensilmente

viene redatto nella scuola mozambicana.

Ora in Italia sta per iniziare la pausa delle vacanze estive, ma si intende continuare le attività con le scuole mozambicane e poi riprenderle a settembre anche con gli studenti italiani.

### **Iniziativa dei Rotary Club in Mozambico**

Sta nascendo in questi mesi una nuova iniziativa di cooperazione decentrata tra Italia e Mozambico, che si collega direttamente ad un intervento della Cooperazione italiana per il supporto all'insegnamento tecnico. Questa nuova proposta, che si aggiunge alle molte già esistenti sul territorio e nelle quali i protagonisti principali sono gli enti, le associazioni e le istituzioni locali italiane e mozambicane, vede come beneficiario l'Istituto Agrario di Boane nella Provincia di Maputo. Gli attori coinvolti sul versante italiano sono 3 Rotary Club lombardi (Codogno, Brescia Montichiari e Gonzaga Suzzara) con altrettanti Istituti Agrari, insediati nei distretti rotariani promotori, mentre sul versante mozambicano il Rotary Club di Matola sarà l'intermediario per i contatti con l'Istituto Agrario di Boane e coordinerà gli interventi previsti. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di riattivare la produzione agricola della scuola, che possiede un campo sperimentale di 550 ha di cui 250 arabili e 300 ha di pascolo. A causa dell'ultima piena, le pompe di irrigazione sono completamente fuori uso e quindi l'attività produttiva è ridotta al minimo, anche a causa di altre difficoltà relative alla produzione di sementi, alla gestione del patrimonio zootecnico, alla dotazione di macchine ed attrezzi agricoli che spesso necessitano di riparazioni e manutenzione, e più in generale, all'organizzazione dell'attività agricola. L'intento dei Rotary e degli Istituti Agrari Italiani è quello di concentrarsi, in questa prima fase sperimentale, su 35 ha e di operare, attraverso l'assistenza tecnica e con la riabilitazione dell'impianto di irrigazione, in modo che la scuola si possa autofinanziare.

L'inizio di questa iniziativa è previsto entro l'anno e, se i risultati saranno positivi, i Rotary e gli Istituti intendono attivare un vero e proprio gemellaggio che duri nel tempo. Questo intervento risulta, come menzionato in precedenza, complementare ad un ampio programma, in fase di formulazione, della Cooperazione Italiana di appoggio al settore dell'insegnamento tecnico professionale.

[Indice Principale](#)

### **Altre informazioni**

- [Agevolazioni fiscali per contributi ONG](#)
- [Una classifica "diversa" sugli aiuti ai PVS](#)
- [Nuovo monitoraggio sul Parpa](#)
- [Ricordiamo Stefano Ciceri](#)

## Agevolazioni fiscali per contributi ONG

Inseriamo nella newsletter un argomento forse inusuale ma probabilmente utile, tenuto anche conto dell'imminente scadenza di presentazione della dichiarazione fiscale.

Abbiamo reperito, presso il Ministro delle Finanze, una nota utile a fare chiarezza circa lo "sconto" fiscale per le somme versate a favore delle popolazioni colpite da calamità pubblica o altri eventi straordinari anche se avvenuti all'estero.

La nota, recuperabile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate [Notiziario Fiscale dell'Agenzia delle Entrate](#), e alla quale si rinvia per una più precisa trattazione dell'argomento, ripercorre i tipi di sconti fiscali esistenti.

- 1) Quello ottenibile per i contributi versati in favore delle ONG, operanti nel campo della Cooperazione allo sviluppo (riconosciute dal MAE ai sensi della legge 49/87). In questo caso si tratta di oneri deducibili nella misura massima del 2% del reddito complessivo dichiarato. In altri termini, al reddito dichiarato vengono sottratti i contributi versati alle ONG (fino al 2% del reddito stesso) e sull'importo così ottenuto si applicano le aliquote fiscali. Le erogazioni alle ONG devono essere comprovate da ricevute di versamento postali o bancarie.
- 2) Quello previsto in generale per i contributi alle ONLUS, stabilito dal decreto legislativo n. 460 del 1997 che disciplina l'intero settore non profit in Italia e che prevede la detraibilità dei contributi volontari. Va ricordato che le ONG rientrano nella più ampia categoria delle ONLUS. Questo significa che, per i contributi alle ONG riconosciute, si può optare, in alternativa, per la deducibilità dal reddito o per la detraibilità dall'IRPEF.
- 3) A partire dall'anno di imposta 2000, è possibile detrarre i contributi versati in favore di persone colpite da calamità o altri eventi straordinari anche se in Stati esteri. I soggetti abilitati a ricevere i contributi sono:
  - a) le ONLUS;
  - b) le organizzazioni internazionali di cui l'Italia è Paese membro;
  - c) altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti che per statuto abbiano la finalità l'aiuto alle popolazioni colpite da calamità o altri eventi straordinari;
  - d) le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali e gli enti pubblici non economici.

## Una classifica "diversa" sugli aiuti ai PVS

Ci è stato segnalato un interessante articolo apparso sull'*Economist* che riguarda l'impegno dei paesi industrializzati in favore dei PVS. Lo riportiamo in inglese.

May 1st 2003

From The Economist print edition

### **Which rich countries do most to help poor countries?**

Judged by their rhetoric, rich countries are falling over themselves to help the world's poorest. The current multilateral round of trade negotiations is called the Doha Development Round, because it is meant specifically to help poor countries. Jacques Chirac, host of this June's G7 summit, wants to focus the meeting on Africa. France's to-do list includes a moratorium on subsidies on exports to Africa, trade concessions and new efforts to stabilise commodity prices. George Bush, who in 2002 proposed a 50% increase in America's aid budget over three years, this year offered to triple spending to combat AIDS in Africa.

Promises aside, which rich countries actually have policies that help the poor? The traditional gauge of a country's commitment to development is foreign aid. Total aid flows rose in 2002, by 4.8% after inflation. America is the biggest donor in absolute terms, but the stingiest relative to the size of its economy, spending only 0.12% of its GDP. Denmark, Norway and the Netherlands were the most generous. Each gave more than 0.8% of their national income. However, aid is not the only, or even the best, measure of help. Trade policy is crucial: shutting out their exports is a sure way of condemning the poor to remain poor. Liberal immigration policies can also help, because migrant workers' remittances support their home economies.

A new index drawn up by the Centre for Global Development (CGD), a Washington think-tank, with *Foreign Policy* magazine, attempts to rank 21 rich countries by averaging their scores in six development-related policies: aid, trade, the environment, migration, investment and peacekeeping. The Netherlands, says the CGD, comes top (see table and, for more details, [www.cgdev.org](http://www.cgdev.org)). Norway, although a generous aid donor, ranks only tenth, mainly because of its protectionist trade policies. America scores well on trade but badly on everything else, and so is ranked second-bottom, above only Japan.

## Helping hands

Commitment to Development Index scores\*

	Aid	Trade	Environ- ment	Invest- ment	Migration	Peace- keeping	Average
Netherlands	6.9	7.0	5.7	6.1	4.5	3.5	5.6
Denmark	9.0	6.8	5.0	1.0	4.4	7.1	5.5
Portugal	2.2	6.9	5.1	9.0	1.0	6.8	5.2
New Zealand	1.7	7.2	3.4	2.3	9.0	6.9	5.1
Switzerland	3.3	4.0	7.2	6.3	9.0	0.1	5.0
Germany	2.1	6.8	6.0	1.4	8.1	3.8	4.7
Spain	2.4	6.8	6.0	8.2	1.8	2.9	4.7
Sweden	7.0	6.9	6.1	1.8	3.9	1.3	4.5
Austria	2.8	6.8	5.4	2.6	6.5	2.6	4.4
Norway	6.6	1.0	2.8	3.5	4.6	7.4	4.3
Britain	3.0	6.9	5.0	3.4	3.1	3.6	4.2
Belgium	3.5	6.7	4.5	1.4	4.5	3.5	4.0
Greece	1.5	6.7	4.6	0.0	1.6	9.0	3.9
France	3.1	6.8	4.9	1.7	0.8	5.2	3.8
Ireland	2.6	6.6	1.6	2.3	4.5	3.7	3.6
Italy	1.4	7.0	5.3	1.5	1.1	5.3	3.6
Finland	3.0	6.8	5.4	1.7	1.3	2.9	3.5
Canada	1.7	6.6	1.7	2.1	6.1	2.4	3.4
Australia	1.7	7.2	1.8	1.6	3.7	2.8	3.2
United States	0.8	7.7	1.0	2.0	2.3	1.5	2.6
Japan	1.2	4.6	4.0	2.8	1.5	0.5	2.4

Source: Centre for Global Development

\*Minimum 0, maximum 9

In both theory and construction, the best components of the index are aid and trade. The CGD study does not simply rank countries' ratios of foreign aid to GDP, but adjusts them to capture the quality as well as the quantity of aid. It deducts administrative costs. It strips out principal and interest repayments made by poor countries, because a lot of "aid" is in fact low-interest loans, not gifts. It discounts "tied aid", which must be spent on goods and services from the donor country, by 20%. Aid to poorer countries that are well governed counts more than aid to richer developing countries (which need it less) or poorly run countries (which are more likely to waste it). Japan does badly, because most of its aid consists of loans. America scores worse. However, if America's vast philanthropic foundations, which give a lot of aid privately, were included, its aid score would rise, although its overall ranking would not.

## The good, the bad and the arbitrary

America's trade policy, in contrast, is ranked top. The CGD measures trade policy mainly by combining information on tariffs, non-tariff barriers and domestic subsidies. To capture other forms of protectionism, such as discriminatory regulations, the index also looks at how much is in fact

imported from poor countries. America scores highly because its economy, broadly, is the most open. Norway, Switzerland and Japan come last.

The ranking on migration policy is surprising. Switzerland—not normally thought of as open to foreigners—comes top, along with New Zealand. A country's score is based largely on the number of legal migrants from developing countries it accepts relative to its population.

The other three elements of the index have less to be said in their favour. The investment-policy component is based mostly on flows of direct investment from rich countries to the developing world. Unlike the aid element, therefore, it reflects corporate decisions rather than government policy. The main finding is the extent to which flows still reflect old colonial ties: firms from highly ranked Spain and Portugal, for example, are big investors in Latin America.

The environmental index tries to capture how much rich countries deplete global environmental resources, for example by measuring greenhouse-gas emission per head. It also looks at their contributions to clean technology and commitment to environmental treaties. Not surprisingly, the United States comes bottom. Yet this component seems arbitrary. Granted, rich countries' environmental policies affect poor countries, but so does investment in pharmaceutical or agricultural research.

America also ranks near the bottom in peacekeeping. That will astonish many Americans. The reason is that the index is based on contributions to multilateral peacekeeping efforts, relative to GDP. Greece, which comes out top, shines because it sent 2,000 peacekeepers to Bosnia and Kosovo. However one regards America's foreign policy, America's contribution to multilateral peacekeeping surely understates the country's contribution to global security. Besides the more spectacular episodes, the American navy renders many sea-lanes safe.

These caveats imply that the CGD index is far from the last word on development policies. As its authors acknowledge, it is a crude first stab at measuring the rich world's help for the poor. It is inevitably flawed, but it does make clear that aid alone is a misleading guide. Trade and peace matter at least as much.

## **Nuovo monitoraggio sul PARPA**

La Direzione Nazionale di Pianificazione e Bilancio del Governo mozambicano ha diffuso un nuovo documento di monitoraggio sul PARPA aggiornato ad Aprile 2003. Questa analisi sostanzialmente sostituisce l'ultimo aggiornamento di Febbraio 2003 messo a disposizione dal Fondo Monetario Internazionale.

Per chi fosse interessato, il documento è disponibile, con il nome

“Monitoraggio sul PARPA – Aprile 2003” nel sito della Cooperazione Italiana all'indirizzo

<http://www.italcoopmoz.com/documenti.htm>

## Ricordiamo Stefano Ciceri

Il 6 maggio 2000 moriva in un incidente di macchina, mentre seguiva la distribuzione degli aiuti italiani alle popolazioni alluvionate del Mozambico, il nostro collega Stefano Ciceri. Sono passati tre anni dalla sua scomparsa e noi continuiamo a ricordarlo con affetto.

A Stefano Ciceri è stata conferita la medaglia d'oro al valore civile con la seguente motivazione:

*“Esperto del settore tecnico logistico dei programmi sanitari, fin da giovanissimo si impegnava in missioni umanitarie nelle più depresse aree del mondo, entrando poi a far parte della Cooperazione Italiana in Africa. Esempio di onestà, abnegazione, dedizione e grande sensibilità nei confronti del prossimo, sacrificava la vita ai più nobili ideali di umana solidarietà e non comune altruismo”*

[Indice Principale](#)

## Iniziative dell'Ambasciata

- [Diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero](#)
- [Opportunità per le imprese italiane in Mozambico](#)
- [Secondo Festival del Cinema dell'U.E.](#)
- [Partita di calcio di solidarietà](#)

## Diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero

Dopo un lunghissimo *iter* legislativo, iniziato con il primo progetto risalente al 1955 e che ha richiesto lungo il cammino anche alcune importanti modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione, la Legge 27 dicembre 2001 n. 459 e il successivo Regolamento d'attuazione hanno trasformato in realtà la possibilità per i connazionali residenti fuori del territorio nazionale di partecipare **per corrispondenza** alle consultazioni elettorali italiane a livello nazionale e - in caso di elezioni politiche - di votare per i propri rappresentanti residenti all'estero. Tale opportunità è estesa anche ai **referendum**.

Domenica 15 e lunedì 16 giugno si voterà in Italia per due referendum popolari abrogativi.

Il primo riguarda la reintegrazione dei lavoratori illegittimamente licenziati e l'abrogazione delle norme che stabiliscono limiti numerici ed esenzioni per l'applicazione dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori .

Il secondo referendum riguarda l'abrogazione della servitù coattiva di elettrodotto.

Per la prima volta i cittadini italiani residenti all'estero iscritti nelle liste elettorali possono esercitare il proprio diritto di voto **per corrispondenza**, nei tempi e nei modi previsti dalla legge 459/2001.

Per porre in grado il cittadino di votare per posta, senza pertanto doversi recare in Italia, l'Ambasciata d'Italia in Maputo **provvede entro il 28 maggio p.v. ad inviare tramite corriere privato a ciascun elettore un plico contenente tutto il materiale elettorale ed un foglio informativo illustrante le modalità di voto.**

**Entro il 5 giugno il cittadino restituisce, tramite lo stesso corriere privato, all'Ambasciata d'Italia in Maputo le schede utilizzando la busta già affrancata.**

I cittadini che non dovessero ricevere il plico elettorale al proprio domicilio, possono verificare presso l'Ambasciata d'Italia in Maputo la loro posizione elettorale ai fini dell'esercizio del voto per corrispondenza.

In occasione di questo primo appuntamento elettorale, gli Uffici diplomatico-consolari, con enorme sforzo organizzativo, si stanno adoperando per garantire a tutti gli elettori residenti all'estero la possibilità di partecipare alla consultazione referendaria non meno che il regolare svolgimento delle operazioni di voto, nella consapevolezza che si tratta di una tappa storica nel processo di riavvicinamento e di integrazione degli italiani all'estero con la Madrepatria.

Come noto, in occasione dei prossimi referendum popolari del 15 giugno 2003 gli italiani residenti all'estero possono esercitare il loro diritto di voto per corrispondenza. Tutti gli italiani iscritti nelle liste elettorali e residenti all'estero (ovvero regolarmente iscritti all'AIRE) possono votare senza dover rientrare in Italia. A tale scopo, gli italiani residenti in Mozambico e Swaziland riceveranno tramite corriere espresso privato entro il prossimo **28.05.03** un plico contenente tutto il materiale elettorale ed un foglio illustrativo su come esercitare il voto.

Dopo aver espresso il voto, è necessario consegnare la busta contenente le schede votate allo stesso corriere espresso privato che le ha recapitate, il quale passerà a raccoglierle presso le residenze di ognuno dei connazionali entro il **03.06.2003**.

Entro il **01.06.03**, i connazionali che non avessero ricevuto il plico elettorale, possono presentarsi di persona presso l'Ambasciata (Cancelleria Consolare) per richiederlo, dimostrando di essere regolarmente iscritti all'AIRE.

Le buste sigillate contenenti le schede votate da ciascun elettore saranno raccolte presso l'Ambasciata d'Italia in Maputo, che le invierà a Roma con corriere diplomatico per il successivo spoglio.

Si informa che, per ogni evenienza, la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Maputo rimarrà aperta anche nelle giornate di sabato, dalle ore 09,30 alle ore 12,30, del 24.05.03 e del 31.05.03.

### **Opportunità per le imprese italiane in Mozambico**

La presenza dell'imprenditoria italiana in Mozambico negli ultimi anni è andata riprendendosi, dopo l'affievolimento dell'ultimo decennio.

Queste poche righe servono per mettere a disposizione degli utenti una serie di informazioni circa i progetti (molti dei quali infrastrutturali) che il Governo del Mozambico ha messo in essere negli anni più recenti, per la realizzazione dei quali le imprese italiane possono essere interessate, soprattutto per le cosiddette "sub-concessioni". Vengono altresì evidenziate alcune iniziative che di qui a poco tempo vedranno la luce.

**Nel complesso, va sottolineato che le infrastrutture di trasporto e la gestione delle acque** (controllo piene, produzione di energia elettrica, uso agricolo e civile) costituiscono di gran lunga la massima priorità di investimento in Mozambico. **Lo sviluppo delle infrastrutture turistiche** (villaggi, porti turistici, ecc) costituisce la seconda priorità (tutta la costa mozambicana è quasi incontaminata). Per sviluppare il turismo servono le infrastrutture adeguate. **Non è possibile la realizzazione di un progetto turistico se non si realizzano le strade, gli aeroporti, i servizi, gli ospedali, l'energia, ecc.** Ci sono dei villaggi, degli alberghi non collegati alla rete elettrica. Per lanciare il turismo bisogna realizzare un progetto integrato che consenta una crescita omogenea del territorio. **D'altra parte, non va dimenticata l'importanza strategica del Paese** per la lunghezza delle sue coste (3.600 Km): esse sono molto ambite come luogo di sbocco al mare dei tre paesi interni confinanti ad ovest (Malawi, Zambia, Zimbabwe). Il sistema della concessione **si sta imponendo come il più adottato nel settore delle Utilities pubbliche (trasporti, energia, acque in particolare) e in quello minerario.** Ad esempio, la società telefonica nazionale per la rete fissa sarà privatizzata. La rete *Internet* andrà anche potenziata con un sistema di *call center*. Per la telefonia mobile dovrebbe entrare a breve il gigante **Vodafone** come secondo gestore e si pensa di aprire il mercato ad un terzo gestore, anche se le dimensioni, per il momento, non lo giustificano. Il porto di Maputo, per citare un altro esempio, è invece già stato privatizzato.

Il Governo mozambicano sta studiando un progetto per la posa di un **cavo in fibra ottica** su tutta la lunghezza del Paese, 3.000 Km. Di questi, 1.000 Km. sono stati già realizzati (Maputo – Beira) e si sta ora lavorando alla seconda

parte (Beira – Pemba). Questo progetto si sta realizzando in collaborazione con l'Italtel.

Per la **potabilizzazione dell'acqua** è stato varato un programma nazionale che prevede un investimento di 60 milioni di US \$. In questi progetti è coinvolta la ADB (*African Development Bank*). E' prevista la costruzione di 3 nuove dighe per un costo complessivo di 1.000 milioni di US \$:

- una diga al sud (costo ca. 300 milioni di US \$), il fiume si chiama Incomat – Muamba Major;
- la seconda diga a Gaza, sul fiume Limpopo;
- la terza è sul fiume Save.

Un'ulteriore diga è prevista sul fiume Zambesi per la produzione di energia elettrica; questo progetto è sotto il diretto controllo del Ministero dell'Energia. Altro settore importante è rappresentato dalla **realizzazione di abitazioni civili**. Al Paese servono circa 100.000 nuove case. Vanno reperiti i fondi necessari dagli organismi internazionali preposti. Nel campo delle risorse minerarie, da parte del Governo c'è l'intenzione di privatizzare il settore della **produzione dell'Energia**. Uno dei progetti in via di definizione è la costruzione di una grande centrale idroelettrica per 1.300 MGW, per un costo di 1.800 milioni di US \$ con una rete di distribuzione per 1.600 Km.

Il Paese è aperto a progetti BOT (*Buildind Operate and Transfer*) e a qualsiasi proposta possa essere utile per il suo sviluppo. Anche il potenziamento dei Porti marittimi potrà essere affidato in concessione a privati.

#### **CONCESSIONI PIU' SIGNIFICATIVE GIA' ASSEGNATE**

- **Gestione Porto di Maputo:** Joint Venture MERCHANDOCKS/Inghilterra–KANSAS/Svezia
- **Autostrada Johannesburg-Maputo:** Joint Venture SANS ROUTE/Francia-Società Sudafricana
- **Impianto Alluminio MOZAL:** Joint Venture BILLETON/Sud Africa-Società Australiana
- **Corridoio di Nacala (Porto, Ferrovia, Autostrada e Insedimenti Produttivi) per il collegamento Nacala-Lilongwe-Lusaka:** *Joint Venture* OPIC (*Oversea Investment Corporation* - Stati Uniti)- Società governative di Gestione (appartenenti ai tre Paesi Coinvolti). La OPIC sta promuovendo iniziative per affidare in sub-concessione le varie componenti del progetto

E inoltre in fase di assegnazione la Concessione per:

- il ripristino della **ferrovia Beira–Tete**, distrutta durante la guerra civile, insieme al recupero della miniera di carbone di Tete (6.000.000 ton/anno), servita dalla ferrovia.
- l'ammodernamento della **ferrovia Beira – Harare**, per la cui

realizzazione siano già in ballottaggio cinesi, francesi e sudafricani.

## **PROGETTI D'INTERESSE PER IMPRESE ITALIANE**

**1) Costruzione del ponte sullo Zambesi in località CAIA**, lunghezza 3.000 m (attualmente esiste servizio di traghetto). Progetto per cui il Governo Italiano si è dichiarato interessato al finanziamento. L'importo dell'opera è stimato in 75-80 milioni di US\$.

**2) Concessioni per la progettazione, costruzione e gestione delle seguenti tratte Autostradali:**

- **Maputo Sud – Ponta do Ouro;**  
(lo studio di fattibilità sembrerebbe quasi completato. Le imprese sudafricane sono molto interessate)

- **Maputo nord – Xai Xai**

- **Bilene – confine con Zimbabwe**

- **Bilene – confine con Sudafrica**

**3) Sub Concessioni Corridoio di Nancala**

**4) Programma nazionale di fornitura acqua e controllo inondazioni.**

Si segnala che per i seguenti progetti sono in corso i primi studi:

- Acquedotti delle città di NAMPULA e NIASSA

- Tre dighe per un investimento globale di 1.000 mil US\$ sui fiumi INCOMATI, LIMPOPO e SAVE

**5) Programma nazionale energetico.**

E' in programma una nuova centrale idroelettrica (100 megawatt) sullo Zambesi, per sfruttare il secondo salto a valle della centrale idroelettrica di Cahora Bassa costruita negli anni '70 dai portoghesi, che fornisce l'80 % della produzione di energia elettrica del Paese. La nuova centrale dovrebbe alimentare la parte nord-est del Mozambico, attraverso una rete di distribuzione di 6.000 km e esportare energia anche ai Paesi limitrofi. Lo studio di fattibilità è stato prodotto da un consorzio capitanato dall'impresa francese EGF. Sono inoltre in programma la privatizzazione della società nazionale dell'energia, la realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica e solare e l'elettrificazione delle aree rurali più povere del Paese.

**6) Ecologia**

Il trattamento dei rifiuti e la potabilizzazione dell'acqua sono tra i problemi prioritari del Paese da affrontare. Per quanto riguarda la potabilizzazione è stato varato un programma che prevede un investimento di 60 milioni di U.S.D.

**7) Housing**

La guerra durata molti anni ha ridotto il Paese in condizioni estremamente critiche specialmente dal punto di vista abitativo. Un'ulteriore priorità del Mozambico è quindi la costruzione di circa 100.000 edifici per abitazione civile.

**8) Information Technology**

Potenziamento della Rete *Internet* con un sistema di *Call Center*  
Realizzazione in partenariato di un Istituto di Tecnologia con un  
Parco Industriale

## 9) Telecomunicazioni

Privatizzazione della società telefonica nazionale (TDM) per la rete  
fissa

## 10) Turismo

Sviluppo mirato di due distinte aree della costa:

- l'arcipelago di Bazaruto, che si trova al centro della costa ed è  
ricchissimo di pesci;
- l'area di Pemba, a nord, con una costa di straordinaria bellezza  
(Isole Quirimbas).



**PRENDIMI  
L'ANIMA**  
(THE SOUL KEEPER)

**Anno:** 2003  
**Interpreti:** Emila  
Fox, Iain  
Glen, Craig  
Ferguson,  
Caroline Ducey,  
Jane Alexander,  
Michele Melega  
**Regista:** Roberto  
Faenza  
**Paese:** Italia

## Secondo festival del cinema dell'U.E.

Il 22 maggio 2003, con la replica del film "Hable con Ela" del regista Pedro Almodovar, presentato dalla Spagna, si e' concluso a Maputo il II^ Festival del Cinema dei Paesi dell'Unione Europea che ha avuto luogo presso il Centro Culturale Franco-Mozambicano. Lo straordinario successo di pubblico che è stato registrato ancora piu' evidente in questa II^ edizione del Festival, ha confermato l'interesse notevolissimo, particolarmente della gioventù mozambicana, nei confronti del cinema quale mezzo di comunicazione unico per l'immediatezza della decodifica e della fruizione dei suoi messaggi, nonché l'apprezzamento per la cinematografia europea, penalizzata, come ha sottolineato l' Ambasciatore Di Leo nel suo discorso introduttivo per l'inaugurazione del Festival, dalla distribuzione prevalentemente americana presente in Mozambico.

Il Festival si è aperto l' 8 maggio con la presentazione da parte dell' Italia, che ricopre la Presidenza Europea, presso il cinema Xenon, su inviti, del film recentissimo "Prendimi l' anima" del regista Roberto Faenza. Sullo sfondo della nascente psicoanalisi con Freud e Yung, nel film campeggia la figura femminile di Sabine Spielrein. Paziente di Yung, poi amante ed infine medico psichiatra essa stessa, Faenza focalizza il suo film su questa donna forte, decisa, coraggiosa e coerente fino alla fine.

Notevolissima la presenza di pubblico, tra cui anche una significativa rappresentanza di Ministri e di Ambasciatori dei Paesi qui accreditati, nonché di esponenti della comunità italiana.

Nel corso del Festival l'Italia ha poi presentato un altro film del regista Roberto Faenza "L'Amante Perduto", una storia d'amore, di rapporti e di relazioni tratta dal libro l'Amante di Yeoshua, ambientata tra Tel Aviv e Gaza. Forse una speranza di un possibile avvicinamento tra Ebrei e Palestinesi affidato alla naturale spontaneità dei sentimenti.

La manifestazione è quindi proseguita presso il Centro Culturale Franco-Mozambicano, con la partecipazione di 11 Paesi dell'Unione Europea qui accreditati i quali hanno presentato una selezione di film con il seguente calendario:

9 maggio **Unione Europea**: *Nha fala* di Flora Gomes

10 maggio **Italia**: *L'Amante perduto* di Roberto Faenza

12 maggio **Paesi Bassi**: *A Descoberta do Ceu* di Jeron Krabbé

13 maggio **Portogallo**: *Delfin* di F. Lopes

14 maggio **Finlandia**: *Com Amor, Marie* di Veikko Aaltonen

15 maggio **Danimarca**: *Italiano para principiantes* di Lone Scherfing

16 maggio **Spagna**: *Fale com Ela* di Pedro Almodovar

17 maggio **Gran Bretagna**: *Os Virtuosos* di Mark Herman

19 maggio **Irlanda**: *Jogo de Lagrimas* di Neil Jordan

20 maggio **Francia**: *Uma Andorinha fez Primavera* di Christian Carion

21 maggio **Germania**: *Em nenhum lugar em Africa* di C. Link

La partecipazione dell'Italia al Festival con i film "Prendimi l'Anima" e "L'Amante perduto" e' stata possibile grazie alla sponsorizzazione della CMC e del suo Direttore Claudio Conficoni.

Nel corso di tutte le proiezioni, e per entrambi gli spettacoli, è stato sempre registrato il tutto esaurito, per cui talora la gente e' stata costretta a rinunciare alla visione e, nel caso del film di Almodovar c'è stata una replica. Una proposta da tenere presente per la prossima edizione del Festival è quella di consentire più repliche nell'ambito del Festival, nonché l'eventuale presentazione di più di un film da parte di ciascun Paese.

In particolare è da evidenziare la straordinaria risposta all'evento da parte della gioventù mozambicana a cui è stata data l'opportunità, (grazie all'accesso gratuito alle visioni ed anche alla diffusione dell'evento via radio e nell'Università ), di assistere gratuitamente a proiezioni di film che hanno mostrato loro realtà, culture e società differenti.

Saranno graditi commenti e critiche al Festival per poter meglio organizzare la terza edizione del prossimo anno.

## **Partita di calcio di solidarietà**

L'associazione Donatori italiani Midollo Osseo (DIMOS) ha promosso la quinta edizione della manifestazione "Insieme per la vita" con il triangolare di calcio fra le rappresentative dell'Italia, del Resto del Mondo e della nazionale del Mozambico, tenutosi allo Stadio Olimpico il 26 maggio 2003 per sostenere alcune iniziative di solidarietà a favore dello stesso Mozambico, dell'Angola, dell'India e della Fondazione Cafù. Lo scopo della manifestazione è stato quello di raccogliere fondi per le iniziative sopra citate. L'evento è stato pensato anche come opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della donazione del midollo osseo in Italia, per i molti ammalati di leucemia bisognosi di trapianto.

La Federazione Mozambicana Gioco Calcio ha accettato con vivo piacere l'invito a partecipare alla manifestazione: per il Mozambico giocare allo Stadio Olimpico è considerato un evento straordinario senza precedenti. DIMOS ha pensato che questa iniziativa fosse un'ottima occasione per aiutare il Mozambico e per esprimere la solidarietà al calcio mozambicano, povero di mezzi ma tecnicamente più che dignitoso. Il progetto di solidarietà allo Stadio Olimpico è stato una festa di sport e solidarietà.

[Indice Principale](#)

## **Bandi e Concorsi**

### **Bando di Gara per il "pre-design" e supervisione lavori del ponte di Caia sul fiume Zambezi**

E' uscito il 9 maggio 2003 il bando di concorso relativo alla "Proposta di servizi di consulenza per il progetto di fattibilità e supervisione lavori per il ponte di Caia sul Rio Zambezi". Il Governo del Mozambico, con i fondi svedesi, sarà in grado di coprire i costi per lo studio di pre-design e per la supervisione lavori di questa importante infrastruttura che unirà le due parti del Paese, separate dal fiume Zambezi.

Il set completo dei documenti può essere acquisito (dietro pagamento di 100 USD in favore di "Administração Nacional de Estradas – Fundo de Estrada") a partire dal 15 maggio 2003 presso :

Administração Nacional de Estradas (ANE)

Direcção de Estradas Nacionais

Avenida De Moçambique 1225 - Maputo

Tel. 00258-1-476163/7

Fax. 00258-1-475862

presso cui dovranno anche essere consegnate le proposte entro e non oltre le ore 12.00 del 15 Luglio 2003.

L'ANE segnala di non essere in grado di spedire i documenti di gara ai

richiedenti.

La selezione delle proposte sarà basata sulle tre componenti di prequalificazione, proposta tecnica e proposta finanziaria.

Il riferimento del contratto è Contract No. 197/CON/PE/FI/DEN/2003.

[Indice Principale](#)

***Arrivederci al prossimo numero***